



Ok del Comune su hub e torre nell'area ex Sit

Il Consiglio comunale ha approvato con 24 voti favorevoli, 7 astenuti, nessun contrario la delibera per il nuovo hub intermodale in area ex-Sit. Nella discussione, la consigliera Bruna Giuliani (capogruppo Lega) ha posto dei distinguo: «L'impatto dell'opera può essere positivo, ma boccio la torre e i pochi posti macchina». Giuseppe Urbani (FdI) critica il taglio dei parcheggi: «Non daremo voto contrario, ma a chi cerca parcheggio per fare spese in centro voi dite "prendi il tram o la bicicletta"». Critico sulla "torre delle biciclette": «È il "Colosso di Rodi" di Ianeselli».

Walter Lenzi (Pd-Psi) promuove il progetto: «Sottolineo l'adesione della Provincia con 330mila euro e di Trentino Trasporti». Per Marcello Carli (Rinascimento Trento) è un buon progetto: «L'attuale sta-

zione delle corriere potrebbe diventare un mercato centrale, con ristoranti per prodotti locali».

Molto critica Eleonora Angeli (Trenta Unita): «A chi va di corsa per lavorare, portare i figli, non si può parlare di intermodalità, di bici e monopattini». Alessandro Dal Ri (Pd-Psi) approva l'approccio: «Vogliamo rendere l'arrivo delle macchine in centro non scomodo, ma superfluo. Il parco renderà la città più resiliente ai cambiamenti climatici». Vittorio Bridi (Lega) è perplesso: «Senza parcheggi, come arrivano gli anziani in centro?». L'assessore Ezio Facchin risponde alle criticità: «Ragioniamo tutti insieme su un piano decennale, anche sui parcheggi, ma nelle grandi città europee la direzione è quella di ridurre l'uso dell'auto privata».

Fa.Pe.